

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XX - Numero 1
Novembre 2017

Il ping pong... e le relazioni

Editoriale

Io sono una palla di Ping Pong,
raggiungo la gente a due o a quattro.

Io rimbalzo avanti e indietro.
Loro rispondono l'uno all'altro
sempre con gli occhi su di me.

La mia missione?

Legare i due, o quattro
nell'amicizia.,

Oh, come ridono, gridano,
strillano, dicono!

Tutto sul mio comportamento
Vogliono che io sia sempre sul tavolo

ma a volte me ne scappo, e che urla!

Mi piace quando con gentilezza mi trattano,

Però, quando mi sbattono con forza

Tanto mi piace!

Bam! Veloce come un fulmine!

Volo dall'uno all'altro con la velocità della luce.

Con la massima concentrazione mi colpiscono.

Mi sforzo di rimanere sul tavolo.

Ma sono felice!

Io intreccio un'incredibile ragnatela
di connessioni

e loro? Incoscienti della mia missione!

Sr Marcia KruseASC
Roma, Settembre, 2017



Il gioco del ping-pong ha molto a che fare con la dinamica e la bellezza delle relazioni. Ho fatto mia questa riflessione dopo aver ascoltato una poesia che suor Marcia ha condiviso durante un incontro comunitario. Con immagini vivaci e dinamiche, ci descrive la missione di una semplice pallina da ping-

pong.

Essa si muove veloce tra le grida festose di chi si diverte a giocare, diventando l'interesse di ciascuna.

Involontariamente ci aiuta a costruire tanto di noi. Essa unisce i due giocatori, intreccia e connette nell'amicizia. Si lascia buttare, sbattere, rimbalza... come un fulmine, ma rimane coscientemente fedele alla sua missione.

Lo sguardo semplice, contemplativo, di suor Marcia è riuscito a farci vedere oltre l'apparenza delle cose la delicata ragnatela di connessioni che la pallina tesse nel suo andirivieni.

Tessere relazioni evangeliche è anche una delle chiamate degli Atti dell'Assemblea Generale 2017 ed è la risposta che le comunità ASC vogliono dare alla frammentarietà e all'individualismo che è presente nel mondo.

La comunità, spazio sacro di comunione e di accoglienza delle nostre diversità, ci sfida ogni giorno ad uscire dall'IO per costruire il NOI. Questo esercizio quotidiano ci renderà capaci di abbracciare il mondo e di sentire, nella carne e nel sangue, il dolore e la gioia del *caro prossimo*

È per questo che noi Adoratrici camminiamo sulle strade del mondo, impegnandoci ad essere "sacramento di unità" perché questo è dono prezioso che Dio ha fatto all'umanità, grazie al Sangue che Gesù ha versato sulla croce. Una eredità, la nostra che, se vissuta nella fede, è chiamata a fare la differenza.

Nel nostro modo di vivere, nelle scelte che facciamo, nel modo di attuarle è riposta la "forza profetica del come" che fa la differenza. Così che hanno vissute le nostre sorelle Martiri della Fede e della Carità.

Con coraggio e profezia tessere relazioni evangeliche per essere enel mondo come sacramento di unione e comunione nella fede.

Sr Maria Grazia, asc

Sommario

Editoriale - Il ping-pong...e le relazioni

Spazio Amministrazione Generale
Saluto e Ringraziamento

Dal Mondo ASC

Area Continentale Europa: Albania - Polonia- Italia

Area Continentale Americhe: Stati Uniti

Area Continentale Asia: India

Eventi

Ottobre Missionario: Giornata Missionaria Mondiale

Adoratrici Martiri della Carità e della Fede

Nella Congregazione

Tornate alla Casa del Padre

Giubilei



Celebrazione del Passaggio di Amministrazione



Desideriamo ringraziare brevemente per la partecipazione così sentita a questa celebrazione intensa e commovente.

Un momento forte in cui abbiamo fatto esperienza

dell'Amore tenero e forte del Signore che ci precede e ci accompagna con premura e pazienza offrendoci ogni volta, ad un di più di vita per noi e per gli altri.

Ringraziamo don Oliviero Magnone CPPS, fratello e amico della nostra Congregazione, per aver condiviso la Parola di Dio, e per averci aiutato a celebrare il mistero di Cristo nella nostra vita e a ciascuno di voi convenuti a condividere questa gioia.

Ringraziamo tutti i sacerdoti, i seminaristi, la comunità internazionale, tutte le asc giunte dalle comunità e voi amici.

Ritrovarci intorno al calice dell'Amato Agnello è sicuramente l'opportunità più ampia per manifestarci reciprocamente quella vicinanza, quel sostegno e quella fiducia di cui c'è bisogno quando ci troviamo di fronte ad un nuovo inizio.

La pazienza infinita di cominciare... mantenendo vivo il desiderio di fare costantemente esperienza della novità che solo Dio può porre nell'intimo del nostro cuore.

Sono tanti i sentimenti con i quali iniziamo questo servizio alla Congregazione... Timore e tremore... Timore per la consapevolezza che il Signore si propone attraverso inviti inattesi, tremore per la paura di non essere capaci di rispondere pienamente alla sua volontà.

Ma siamo qui è per riconfermare la nostra adesione amorosa al Signore che



non si stanca di condurci sempre più oltre noi stesse nel dono e nell'obbedienza nuda della fede. Siamo qui per riconfermare il nostro "Sì" al Signore... che ha rubato il nostro cuore.

Abbiamo celebrato l'euc

ristia nella quale tutte, in modalità uniche e singolari, abbiamo rinnovato con consapevolezza nuova la nostra appartenenza intima e profonda all'Amato Sposo che ci conduce su vie inesplorate, chiedendoci semplicemente un docile abbandono.

C'è una parola che risuona ripetutamente nella liturgia di oggi e che è l'invito profondo che il Padre ci sussurra dolcemente sfidando il nostro cuore spesso diviso... tra "doveri servili" e "desideri d'amore di figli/e": obbedire con radicalità all'Amore eccessivo e smisurato di Dio.

Abbiamo gustato uno dei testi più belli della Scrittura: l'inno a Cristo svuotatosi per noi e per la nostra salvezza. Don Oliviero, nella sua omelia, ha spezzato per noi questa Parola... E anch'io, permettemi, tenterò timidamente di condividere un pensiero... che è sentimento orante, maturato nella mia preghiera personale e che ha riscaldato il mio cuore.

Paolo, con toni accorati, ci consegna a ciascuno di noi un programma di vita, oggi, in modo particolare, sento questa Parola per noi, chiamate a servire la Congregazione per i prossimi sei anni. E' una parola forte, esigente... dura... rivolta a me, a te Mattjia, a te Wieslawa, a te Bridget, a te Dani... è per te Manuela, per te Maria Grazia... per noi che iniziamo questo cammino affascinante del metterci umilmente sulle orme di Cristo per imparare ancora da Lui cosa significhi



farsi dono in questo servizio di guida alla Congregazione.

Desideriamo metterci alla scuola del Maestro per assumere gli stessi suoi sentimenti (Fil. 2,5) e imparare l'obbedienza nuda della fede (cfr Fil. 2,8) ... terremo fisso lo sguardo su di Lui affinché questa nostra fragile risposta d'amore esprima un di più di vita per ogni ASC sparsa nel mondo e trasformi la nostra vita.

Desideriamo essere Vangelo che tutti possono leggere attraverso le nostre scelte, cercando di tradurre l'obbedienza nel dedicare la vita a ciò che la rende vera, amando ogni persona, ricercando la bellezza che guarisce il cuore, il senso di ogni cosa e l'armonia feconda di ogni incontro.

Ascolteremo i desideri e i sogni di ogni ASC e cercando modalità concrete per muovere piccoli passi insieme verso il futuro che Dio sta sognando per la nostra Congregazione.

Cercheremo di compiere le scelte in fedeltà al sogno di MDM..., individuando i mezzi e modalità semplici, ma nuove per sviluppare percorsi, per vivere le sfide dell'oggi. Non faremo grandi cose, ma cercheremo di essere una piccola fiammella posta sopra ad un candelabro semplicemente per donare un po' di luce e per far gioire coloro che vogliono lasciarsi riscaldare dalla sua fiamma.

Scegliamo la via della contemplazione per maturare quella disposizione interiore che ci aiuterà a rispondere al grido del Sangue.

Daremo una risposta concreta alle chiamate che abbiamo ricevuto negli Atti AG 2017 coinvolgendo tutte e cercando di ascoltare le voci di ognuna e di questo nostro mondo che costantemente ci interpellava e ci sfida ad essere chiesa in uscita.

Lasciemo che il nostro carisma fluisca nelle nostre scelte cercando di non opporre resistenza alla potenza sanante e riconciliante del Sangue di Cristo.

Ci disporremo con docilità e apertura di cuore in ascolto della Parola, perché ci trasformi ed elevi la nostra esistenza sino a ciò che la rende autentico dono per gli altri cercando, nella nostra relazione con il Signore e tra noi, il coraggio di esporci, di comprometterci, appassionarci sempre più profondamente alla nostra missione

comune nella Chiesa, aprendo il cuore all'ospitalità scegliendo di far crescere la vita.

In questo cammino non saremo sole... perché percorreremo insieme questo sentiero tracciato da MDM, da Serafina Cinque, dalle consorelle Martiri della Carità e della Fede e da ogni adoratrice che ci ha precedute e da quelle che camminano accanto a noi.

Seguiremo il sentiero tracciato dall'Amministrazione che ci ha preceduto, dalla visione che come Congregazione stiamo acquisendo. Cammineremo insieme, in cordata. Nessuna è esclusa... tutte chiamate insieme a collaborare in apertura allo Spirito per l'unità globale.

Continuate a pregare per noi.



Accompagnateci con la fiducia che il Signore si serve di ciò che è piccolo e fragile per fare cose grandi.

La logica evangelica è la logica della piccolezza, dell'inedito, del possibile sul nostro impossibile... Credere in questo è essere aperte all'opera di Dio e all'esperienza della fede.

Il Signore si faccia sempre più spazio nelle nostre vite e svuotandoci di noi stessi ci ricolmi di Sé e di quella Carità che siamo chiamate a "ritrarre e riflettere" (CdV 2).

Grazie ancora di cuore.

*Sr Nadia Coppa, ASC
Superiora generale
e collaboratrici*



Area Continentale Europa
Missione Albania

... 25 anni grazie al Suo Sangue!

Il 30 settembre 2017 a Durazzo abbiamo celebrato il giubileo del nostro ritorno in Albania. Non possiamo non fare memoria di quel lontano 1940, anno in cui veniva aperta la prima comunità ASC a Lushnje (centro-sud). Le suore hanno servito il "caro prossimo" in condizioni molto difficili, fino a quando sono state costrette dal regime dittatoriale a lasciare il paese nel 1946. Il dolore e la sofferenza delle nostre consorelle sono diventate quel seme fecondo che è sbocciato nel 1992, anno in cui le ASC sono ritornate ed hanno aperto la comunità a Durazzo (centro), dopodiché a Mamurras (centro-nord).

Durante questi anni, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di testimoniare l'amore di Dio nella nostra vita, mediante i diversi ministeri. Il Sangue di Cristo si è riversato nella nostra vita e ci ha trasformate in "piccoli canali", da cui potesse passare ancora il Sangue della redenzione, della riconciliazione, il Sangue che ridona vita, che risana le ferite ... "Far conoscere a tutti l'Amore Crocifisso Gesù" è stata ed è la nostra maggiore fretta. Sì! Far conoscere ai nostri fratelli e sorelle che il Sangue del Figlio di Dio è stato versato anche per



loro, nonostante non lo sapessero, perché vissuti sotto un regime che proclamava la morte di Dio.

I festeggiamenti della memoria di quanto il Signore ha operato in noi e con noi hanno avuto come momento culminante la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. George Frenco, arcivescovo

dell'arcidiocesi Tirana - Durazzo. Hanno concelebrato il nunzio apostolico S.E. Mons. Charles John Brown, il neovescovo della diocesi di Rrëshen, S.E. Mons. Gjergj Meta e altri numerosi sacerdoti. In tanti sono stati coloro che si sono uniti alla celebrazione per rendere grazie a Dio per la nostra presenza in questi anni, tra cui anche religiosi e religiose di altre congregazioni.

Dopo la Celebrazione Eucaristica, è seguita una tavola rotonda, attorno alla quale il passato ha preso voce e per qualche attimo si è resa presente, tangibile, mediante le testimonianze di coloro che questi anni hanno camminato con noi.

In seguito un momento di agape fraterna per continuare a condividere ancora insieme al pane la vita ...

Quanti sorrisi di riconoscenza e anche qualche lacrima di commozione, quante strette di mani, quanti abbracci, quanti GRAZIE ... quanta gioia indicibile!

Che dire?! Solo grazie!

Grazie al Signore per la sua fedeltà durante questi anni e a tutti coloro che in diversi modi hanno collaborato con noi nella missione: consorelle, confratelli, missionari, volontari, amici, benefattori ecc..

Il Suo Sangue sia la nostra speranza e la nostra forza nel cammino! Con la memoria del passato nel cuore, cerchiamo di vivere pienamente il presente, protese verso il futuro fidandoci all'Amore Crocifisso ...

Sr. Lirie Mëhilli, ASC





Area Continentale Europa
Regione Wrocław

Giornate Gaspariane della Gioventù

Dal 20 al 25 febbraio e dal 17 al 20 agosto 2017 si sono svolte le Giornate Gaspariane della Gioventù a Czeszochowa, organizzate dai CPPS.

Ormai da nove anni i Missionari CPPS organizzano queste giornate utilizzando l'area annessa al Santuario del Sangue di Cristo. Collaborano con diverse congregazioni, ma soprattutto con le Adoratrici e le Missionarie del Sangue di Cristo. A questo incontro hanno partecipato anche le suore di San Giuseppe.

Lo scopo di queste giornate è aiutare i giovani che cercano il proprio posto nella vita, ma soprattutto dare la possibilità di imparare a creare relazioni più autentiche per costruire la comunità.

Ho accompagnato un gruppo di ragazzi e ragazze di circa quindici anni e durante l'incontro ho fatto loro una semplice domanda: "Che cosa ti piace fare nel tempo libero, qual è la tua passione?". Sono rimasta turbata nel sentirmi rispondere: "Sono... sono... annoiato... passo tanto tempo sul divano". Per tre giorni io, ASC, con i Missionari CPPS, le Missionarie del Sangue e le suore di San Giuseppe abbiamo provato a dimostrare ai nostri giovani amici che ci sono molti modi di trascorrere il tempo libero e anche di dividerlo con gli altri.

La prima lezione appena ar-

rivati è stata quella di dormire sotto le tende e non nelle stanze comode con i letti e i bagni.

Tra i temi affrontati c'è stato quello dell'essere umano inteso come un'unità psicofisico-spirituale.

Le ragazze e i ragazzi hanno partecipato ai laboratori sull'essere uomo e donna.

La testimonianza della Signora Dagmara sulla conversione sua e di tutta la sua famiglia è rimasta impressa nei ragazzi. Estremamente affascinati sono stati i ricordi di Judita sul padre Joachim Badeni OP, il mistico contemporaneo. Siamo stati colpiti dalle testimonianze dei missionari laici che hanno raccontato della loro esperienza di Dio nelle Filippine e nel Centro di Riconciliazione a Chicago.

Ci sono stati molti incontri di preghiera con la Parola di

Dio, laboratori di fitness, di arte, culinari, di danza, di lavori manuali. Il concerto del gruppo giovanile hip-hop cristiano è stata una esperienza grande e gioiosa.

Come sempre alla fine delle giornate, ho chiesto ai miei giovani amici che cosa avrebbero portato a casa, quale è stata la più grande scoperta per loro. Hanno detto due cose: l'incontro con la Parola di Dio - lectio divina e il lavoro fatto insieme durante i laboratori.

Ho vissuto un'altra esperienza dei giovani: non vogliono più vivere comodamente sul divano perchè hanno i loro desideri e i loro sogni; mancano loro le guide che li aiutino a realizzarli e a viverli.

Sr. Tatiana Studentowa, ASC





Area Continentale Europa
Regione Italia

Canterò al mio di Diletto Passaggio di Amministrazione Regionale

Lo scorso 8 ottobre, in Acuto, le ASC hanno vissuto un momento importante e particolarmente significativo per la Regione Italia: la nuova Amministrazio-



Dopo aver spezzato la Parola, insieme al celebrante abbiamo invocato lo Spirito Santo e abbiamo vissuto il

ne Regionale, eletta durante la sessione elettiva celebrata ad Ariccia dal 21 al 25 agosto, ha assunto ufficialmente l'incarico di guida della nostra Regione per il sessennio 2017-2022. Durante l'Eucaristia celebrata nella chiesa di Casa Madre, tra sentimenti di gratitudine per il cammino fatto dalla precedente amministrazione, Sr Nicla Spezzati e i membri del nuovo Consiglio hanno accolto la responsabilità di accompagnare, guidare e sostenere il cammino della regione in questo tempo di significative trasformazioni.

Erano presenti alla festa i membri dell'Amministrazione Generale e numerose adoratrici provenienti da diverse comunità.

Sr Nicla, nel suo saluto ha espresso il desiderio e la chiamata di dare priorità alla cura amorevole di ogni sorella della Regione, sull'esempio di Maria de Mattias la quale, intonando il suo cantico d'amore per il Suo diletto, ha coltivato ogni giorno la "vigna" affidatale dal Signore, unitamente alla vita di tutte le asc.

Ad Acuto, tutto parla di Maria De Mattias, ed è stato molto bello avvertire la sua presenza di sorella e madre. A Lei abbiamo affidato il cammino del prossimo sessennio e da Acuto, dove tutto è iniziato, abbiamo aperto il cuore alla speranza di una crescita nell'unità.

Don Terenzio Pastore, provinciale dei CPPS, insieme ad altri confratelli e seminaristi, ha presieduto la solenne concelebrazione, proclamando la parabola della vigna, che la liturgia domenicale ci proponeva.

rito del passaggio. Ai piedi dell'altare i membri dell'amministrazione uscente hanno consegnato alla neo amministrazione la lampada della Regione.

Alzando la lampada Sr Nicla ha espresso la sua volontà di servire la Regione per sostenere il cammino di ogni consorella al compimento della propria consacrazione battesimale, nella sequela del Signore Gesù, in una vita di adorazione e di servizio apostolico.

A conclusione della solenne celebrazione vi è stato l'omaggio floreale all'altare di Maria de Mattias. Di fronte alla reliquia della Santa abbiamo continuato ad invocare la sua benedizione affinché la sua sapienza potesse sostenere e illuminare le scelte e le decisioni che verranno prese per il bene della regione.

Alla nuova amministrazione che ci guiderà nella stesura di nuove affascinanti pagine di vita delle ASC, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento per il dono ricevuto attraverso i sentimenti di speranza di Santa Maria De Mattias: "Le mie speranze le ho poste nei meriti del Sangue Preziosissimo di Cristo, e spero di non restar confusa. Egli è quello, che mi dà questo grande desiderio di aiutare il caro prossimo nei presenti tempi, adoperando tutti i mezzi possibili perché i poveri peccatori si convertano di cuore a Dio. In questo istituto troveremo tutti i tempi, mentre noi siamo disposte di sempre faticare, e di dare anche la vita per la salute delle Anime", (Let. 30).

Sr. Monica Rini, ASC



Mese Missionario Mondiale

Dal 1926, ottobre è un periodo speciale per quanti operano e sostengono l'azione missionaria della Chiesa: è il mese dedicato alla Missione. Un periodo che culmina con la domenica 22

domenica 2017 con la Giornata Missionaria Mondiale. Lo slogan di questa 91esima Giornata Missionaria Mondiale è stato "La messe è molta". Si tratta di un'espressione di Gesù che si trova nei vangeli dalla forte valenza missionaria. Infatti, nel cosiddetto villaggio globale, sono ancora tante le periferie geografiche ed esistenziali dove è urgente annunciare e testimoniare la Buona Notizia.

La Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben

presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire, dice Papa Francesco. Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità



di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione?

Il mese di ottobre ci permette di fare memoria grata di sorelle, testimoni credibili dell'Amore infinito di Dio; è il mese in cui, noi Adoratrici del Sangue di Cristo ricordiamo delle discepolo missionarie che hanno speso tutta la loro vita per annunciare il Vangelo non solo con le parole, ma con la loro vita: le Martiri della Carità e della Fede, la Venerabile Serafina Cinque. Il loro esempio e il loro stile di vita ci incoraggiano a vivere la misura alta dell'Amore e ci sfidano a

fare dell'ordinario, il luogo straordinario della gratuità e della donazione. Nel loro modo di fare, di vivere, di scegliere, ritroviamo «la forza profetica del come» che conferisce significato al nostro essere Adoratrici del Sangue di Cristo.» (Atti AG 2017).

*Area Continentale Asia
Regione India*

Operai immigrati alla Scuola di Aradhana



La commissione per migranti della diocesi di Bangalore, insieme alle suore Adoratrici del

Sangue di Cristo, il 1 ottobre 2017, nella scuola delle Adoratrici di Aradhana in Bangalore, hanno organizzato un seminario di una giornata per gli operai immigrati delle fabbriche di indumenti. I partecipanti erano circa 400 di diverse provenienze ed etnie come Jharkhand, Assam, Bengal, Bihar, Madhya Pradesh, Chhattisgarh, Orissa, e tutto il Nord Est insieme a sacerdoti e suore che lavorano nel ministero per i migranti. Le Adoratrici impegnate nel ministero hanno fatto grande fatica per ottenere dai direttori delle fabbriche la giornata libera per i lavoratori.

Abbiamo cominciato la giornata con un saluto formale di accoglienza guidato dai membri del gruppo: "Risveglio Spirituale" (SRM) i quali svolgono questo ministero di animazi-



one e cura dei migranti nella città di Bangalore a favore di quelli provenienti dal nord-est dell'India soprattutto per quelli provenienti da Arunachal Pradesh. A questo è seguita di preghiera di lode, di ringraziamento, la condivisione della Parola di Dio e le testimonianze di alcuni lavoratori, tutto vissuto in un clima di gioia.



La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Rev. Monsg. S. Jayanathan, vicario generale per la Diocesi di Bangalore, e concelebrata da sacerdoti di altre congregazioni religiose tutti impegnati nel ministero dei migranti. Ai partecipanti è stata data l'opportunità di nutrirsi spiritualmente, tramite la confessione, l'ascolto, la condivisione.

Durante l'omelia il vicario generale ha detto: "Noi siamo orgogliosi della vostra presenza in mezzo a noi e vi vogliamo bene. Vi assicuriamo tutto il nostro sostegno nel desiderio di sentirvi a casa e di sognare un futuro migliore."

A questo è seguito il momento culturale durante il quale ogni gruppo di provenienza si è esibito in una danza in costume tradizionale. Il Dr. Muktha Tigga MBBS, proveniente da Rourkela Orissa, che lavora come medico della fabbrica insieme a Aditya Birla a Bangalore hanno aiutato i partecipanti affrontando temi di igiene e di assistenza sanitaria e parlando dei metodi di prevenzione delle malattie professionali. Ai partecipanti è stata data anche la possibilità di chiarire dubbi sui problemi inerenti alla salute. Il signor Pawan Kuldip Kerketta, da Rourkela Orissa, che lavora come relatore al centro di tecnologia (Thoucentric Technology) in Bangalore ha illumi-

nato i partecipanti spiegando le leggi sui diritti e i doveri dei lavoratori, i problemi relativi ad esso e le strutture di sostegno disponibili sul territorio. Il Signor Anil Ddungdung di Simdega Jharkhand, direttore del marketing in una fabbrica di indumenti a Kohlapur, ha condiviso con i partecipanti alcuni aspetti che possono essere di aiuto nell'emancipazione nell'industria di indumenti. Egli ha commentato che questa esperienza è stata come un "ritorno a casa" poter condividere con fratelli e sorelle.

La signorina Batima Sagma, una delle partecipanti, ha condiviso la sua gioia e ha detto: "siamo grati alla commissione per i migranti che si prende cura di noi in questa situazione". La signora Namita Lakra che lavora nella fabbrica dei vestiti già da tre anni ha detto, "mi sento fortunata di poter partecipare a un seminario come questo".

Alla fine di questo seminario, dopo aver ascoltato i problemi dei lavoratori, è stato deciso di creare uno sportello per aiutare, con la presenza e la professionalità, i lavoratori emigrati, di tutte con le persone disponibili ad aiutarli.

È stata una occasione speciale per molte ragazze e altri gruppi poter partecipare ad un seminario come questo, fuori dal posto di lavoro.

Padre Edward Thomas, SDB, sottosegretario, Padre



Shaju Kalappurakkal SCJ, segretario esecutivo e altri membri della commissione per i migranti dell'arcidiocesi di Bangalore hanno espresso la loro gratitudine ai lavoratori delle fabbriche di abbigliamento i quali hanno fatto un grande sacrificio per poter partecipare a questo seminario.



Per la Giustizia e la Cura della nostra Casa Comune

Le Adoratrici della regione degli Stati Uniti in associazione con LANCASTER AGAINST PIPELINES (LAP) nella lotta per giustizia e la Cura della nostra Casa Comune.

Le Adoratrici del Sangue di Cristo, per tre anni, hanno resistito alla richiesta di firmare il documento sul diritto di passaggio in favore della compagnia multinazionale Transco/ Williams, per il progetto della costruzione di un gasdotto chiamato Sunrise Atlantic.

La costruzione del gasdotto attraverserebbe il terreno di proprietà delle Adoratrici nel West Hempfield Township, Lancaster County, PA., La regione degli Stati Uniti rifiutò di accettare l'offerta della compagnia perché le Adoratrici degli Stati Uniti considerano questo gasdotto una violazione delle loro profonde convinzioni religiose.



Nel 2005 infatti, le Adoratrici degli Stati Uniti hanno scritto una dichiarazione sul rispetto della Terra, che poi è stata approvata e accettata dall'Assemblea Regionale nell'ottobre dello stesso anno. I tre valori chiave: - onora la sacralità della terra, considera la terra come un santuario dove ogni forma di vita è protetta, custodisci la terra perché dono di bellezza, sostenimento ed eredità per le future generazioni - in modo semplice, ne esprimono e riflettono la visione ed i valori.

Durante l'estate del 2016 le suore hanno ricevuto, da parte del Lanca-

ster Against Pipelines (LAP), la richiesta di costruire una cappella sul terreno in questione dove la gente si potesse riunire per pregare. La speranza era che la gente si potesse riunire non solo per pregare ma anche per riflettere sull'uso giusto e santo della Terra. Così le Adoratrici sono diventate sostenitrici della causa del LAP.

Qualche settimana fa le Adoratrici hanno esposto causa civile contro la corporazione che si avvaleva della legge del "diritto" dell'uso del territorio di dominio ancestrale. (Questo "diritto" permette alle corporazioni di prendere possesso legale della parte di terreno richiesto anche senza il consenso del proprietario.)



Nonostante il rifiuto delle adoratrici di cooperare con il loro progetto, la Transco è riuscita ad ottenere dalla Commissione Federale Regolatoria per l'energia (FERC) il permesso di costruire, mantenere e operare un gasdotto su questo territorio in favore del progetto Atlantic Sunrise. Anche se l'ordine della corte circa i diritti sul dominio ancestrale è effettivo, Transco ha deciso di non rimuovere la cappella ma di costruirci un cancello così alto da coprirla ed isolarla. Noi stiamo aspettando la risposta della corte sul caso del diritto civile. Durante questo tempo le ASC e LAP e la gente impegnata nella cura per la Terra, si riunisce regolarmente vicino alla cappella per pregare, cantare, e per una

manifestazione di disobbedienza non violenta.

Per tutti coloro che sono impegnati in questa forma di resistenza la presenza della cappella, per tutta la durata del tempo, rappresenta il



segno tangibile di testimonianza del credenza sulla sacralità della Terra.

Inoltre rappresenta la nostra profonda decisione di reagire come comunità contro l'avarizia e la profanazione delle risorse naturali operata dalle compagnie multinazionali.

Vai su: www.wearlancaster.org e Facebook: Lancaster Against Pipeline o anche sulla pagina web delle ASC degli Stati Uniti www.adorers.org/stand-for-justice. Per sapere di più puoi scaricare le dichiarazioni sulla Morale della Terra e aggiornarti su come le ASC degli Stati Uniti, in associazione con altri gruppi, rispondono alla chiamata del Sangue per la giustizia e la pace.





XXV Giubileo di commemorazione
delle Adoratrici Martiri della Carità

Missionarie del Sangue di Cristo

Il 20 ottobre abbiamo vissuto la commemorazione delle nostre sorelle Martiri della Carità in Liberia: donne generose e piene di coraggio che, ormai 25 anni fa, hanno dato la vita 25 anni fa al servizio del popolo della Liberia.

Le suore hanno condiviso con il popolo la vita quotidiana e anche la morte in quanto migliaia di liberiani sono stati uccisi durante la guerra civile. Le loro vite si sono intrecciate. Siamo orgogliose di essere parte di questa comunità.

Sr. Agnes Mueller, Barbara Ann Muttra, Joel Kolmer, Kathleen McGuire e Shirley Kolmer, morte in Liberia hanno lavorato come educatrici, infermiere, assistenti sociali, catechiste... dovunque potessero migliorare la vita dei poveri.

25 anni fa, la guerra civile ha paralizzato il paese, la gente è fuggita dalla zona. Le suore distribuivano cibo e acqua, e continuarono a farlo rimanendo accanto a coloro che avevano bisogno. Si sono spese fino al Sangue.

Sono state trovate e uccise dai ribelli, e i combattimenti sono stati così feroce che i loro corpi sono stati recuperati molte settimane dopo. Le nostre consorelle e le nostre amiche, ci hanno dato un esempio di totale donazione che non potremo mai dimenticare. Celebriamo le loro vite e il loro spirito.

Nella celebrazione eucaristica, ogni giorno noi sentiamo l'invito di Gesù: "Prendi e mangia, questo è il mio corpo, offerto in sacrificio per te... Questo è il mio Sangue versato per te e per



tutti. Fai questo in memoria di me." Queste sorelle hanno fatto proprio questo – hanno dato il loro corpo per gli altri, hanno versato il loro sangue per gli altri, proprio come Gesù.

E questo è ciò a cui siamo chiamate come Adoratrici del Sangue di Cristo – donarci a tutti, anche fino al punto di spargere il sangue.

Sr Marcia Kruse, ASC



MADRE RUMA

Sei una buona Madre
Come quella dei maccabei.
Ci hai fatto crescere bene,
ragazze normali di campagna,
con il desiderio semplice
di servire il Signore.
Ci hai nutrite con latte di mucca
e uova fresche della fattoria
E ci hai ispirate con lo spirito di
Maria De Mattias.

Tra le tue mura sono cresciute
donne coraggiose.
Qual è il tuo segreto? Come le
hai rese

Così forti e senza paura

Così gentili e premurose
Così pazze e divertenti
Così sincere e con i piedi per
terrà?

E' stata la vita della fattoria, il cibo
naturale?

I cieli sconfinati o le distese di
campi di grano?

Per oltre 100 anni ci hai insegna-
gnato

A vivere e morire per il Signore,
come ha fatto Lui.

Siamo un gruppo eterogeneo
che ha detto Sì!

Leali al Popolo di Dio,
condividiamo le gioie e i dolori,
mettiamo le nostre vite in gioco
per amore del "caro prossimo".

Sei stata una buona maestra.

Ci hai insegnato la verità
che ci fa fare quello che dobbia-
mo

e andare dove siamo chiamate.

E ora raccogli i frutti

Qui e là, ai piedi della croce,
accogli queste figlie coraggiose
nella tua calda terra.

Grazie, Madre, Ruma.

Hai la grazia di trasformare delle
comuni ragazze di campagna

In donne coraggiose,
sante e martiri!

"La Vittoria appartiene al nostro
Dio, che siede sul trono
e all'Agnello".

Sia benedetto il Sangue di Gesù
Cristo!

Dicembre 1992





Adoratrici
Martiri della Fede

Il loro sangue sparso per la fede..

Giuseppina e Eulalia, due Adoratrici, due donne della parola, che sono diventate le martiri della fede a causa della proclamazione della Parola, durante il regime comunista in Croazia.



Giuseppina è stata sottoposta alla morte di tortura all'età di 39 anni. Dopo aver lasciato la comunità nella guerra nel 1944, ha lavorato nella pastorale con bambini, giovani ed adulti. Secondo le dichiarazioni dei testimoni è stata arrestata e detenuta dalle autorità comuniste. Dopo essere stata liberata, ritornò a Ruševo e continuò a lavorare nella vigna del Signore. Tuttavia, all'inizio di ottobre del 1946, nonostante le avvertenze dei parrochiani di lasciare il paese perché la minacciavano, è rimasta nel paese.

L'ultimo giorno, prima che la prendessero, la passò in preghiera in una cappella, passando l'agonia della morte. Quel pomeriggio l'hanno portata via ed in una casa privata è stata torturata terribilmente da coloro che non hanno riconosciuto la bellezza di ciò che stava facendo e di Colui per cui lei ha vissuto. Il suo corpo fu trovato parecchi anni dopo, sepolto nel bosco. È stata segretamente trasferita e seppellita al cimitero in paese Djedina Rijeka, e gli abitanti con grande amore fino ad oggi, si occupano della sua tomba.



Eulalia aveva 37 anni quando ha perso la vita per la fede in Cristo. Dopo la seconda guerra mondiale, nel 1946, i comunisti hanno sequestrato tutte le scuole e le case delle suore. Eulalia, come molte altre, è andata a cercare un posto di lavoro. È stata a Pleternica e ha lavorato come insegnante e organista. Fu torturata e uccisa all'inizio di marzo 1947, e il suo corpo fu gettato nel fiume Orjava. Il suo corpo è stato trovato il 25 marzo 1947, dopo che si è sciolta la neve, ed è stato sepolto nel cimitero locale a Pleternica.

Care sorelle, Josipa ed Eulalia!

Sembra un po' strano, ma non voglio scrivere di voi, scrivo a voi perché sento che site presenti e che le vostre vite mi parlano fortemente - come la verità che libera. Anzi, la verità porta la vita. La verità su di voi è venuta alla luce dopo un lungo periodo ma ha portato vita a noi Adoratrici di oggi.

Pensandovi e scrivendovi queste poche righe, vivo la vita come il regalo più bello. Perché, solo quando condividiamo la vita possiamo sentire la bellezza dell'incontro che il nostro Creatore e Redentore ha portato nei nostri cuori.

Carissime, non siamo nate nello stesso periodo, non ci siamo mai incontrate, ma in un modo straordinario, sento che abbiamo tessuto lo stesso ricamo perché Il Sangue del Agnello ci ha collegato, siamo radicate nel carisma del Crocifisso. Ho saputo di voi circa dieci anni fa, leggendo un



giornale per i catechisti. L'articolo è stato intitolato: Suor Josipa Nevistić, Adoratrice del Sangue di Cristo, la protettrice dei catechisti. Sono stata molto sorpresa e profondamente toccata con le testimonianze che ho letto su di voi. E così, mi ha portato un fervore interno per conoscervi di più, per avvicinarvi come sorelle. Ho visitato i luoghi in cui avete vissuto e lavorato, i luoghi dove avete sofferto e, amando Dio ed il prossimo, dove siete state uccise. Eravate giovani ma pronte e coraggiose per gli obiettivi più alti. Siete state le annunciatrici della Parola di Dio nei piccoli paesi nei tempi duri e pericolosi.

Qualcuno, oltre ai compaesani che vi amavano ed apprezzavano, ha visto il vostro lavoro per il Regno di Dio e ha voluto spegnere le voci della buona (novella) notizia. Ma, stranamente, oggi le vostre voci sono ancora più forti perché la verità sempre parla e ci ha portato la vita...

Grazie!

Vostra sorella, Matija ASC



Discepolo Missionaria



Sr. Serafina Cinque, ASC - L'Angelo dell'Amazzonia

Parlare di Sr. Serafina Cinque significa rivivere un tempo di grazia e benedizione che Dio ci ha donato. È sentire risuonare sempre più forte quella bella frase che Sr. Serafina ripeteva sempre: "COME DIO È BUONO".

Ho avuto la grazia di vivere con lei in due diversi periodi della mia vita: quando ero postulante, ad Altamira, e, poi, da juniora nella comunità di Manaus/AM.

Quello che mi è rimasto molto impresso è la sua testimonianza; donna di una fede grande, viva e senza misura. In ogni cosa lei riusciva a vedere l'agire di Dio, in tutto la Provvidenza divina, soprattutto quando le cose non avvenivano come lei aveva pianificato. Il suo rapporto con Dio era vissuto attraverso l'Eucaristia e la meditazione quotidiana davanti al Santissimo Sacramento. Passava le ore davanti al tabernacolo, in ginocchio. La sua devozione e amicizia con Maria, la madre di Gesù, era visibile con la recita del rosario ogni giorno e la fiducia nella sua intercessione materna.

Tutta la sua vita è stata consumata a servizio del caro prossimo attraverso l'attenzione alle persona che incontrava e soprattutto alle donne povere e incinte, e tutti quelli che la cercavano.

Guardando la persona di Sr. Serafina si vedeva una donna semplice, fragile, però, con lo sguardo sempre avanti, fiducioso e confidente, pieno di coraggio e speranza.

Sr. Socorro, ASC

Regione Polonia

60 °di Professione Religiosa

12 Novembre 2017



Sr. Marianna Konefal
Sr. Malgorzata Braszko
Sr. Magdalena Karaban
Sr. Lucja Partyka



Auguri!

Grazie per ciò
che siete per tutte noi!



Tornate alla casa del Padre

Regione Italia

12/10/2017

Maria Stellini

15/10/2017

Angela De Cesare

23/10/2017

Angela Armida Congiu

Regione USA

20/09/2017

Mary Renee Kirmer

02/10/2017

Rita Marie Lucash

09/10/2017

Margaret Mary Smith

13/10/2017

Teresita Kern

